

MODULO 7

Habitat coralligeno

La scheda del modulo 7 descrive le metodologie di indagine di riferimento per determinare la presenza, l'estensione e la condizione dell'habitat coralligeno. Il coralligeno, o biocenosi coralligena, è definito come il concrezionamento prodotto da organismi bentonici vegetali e animali in grado di produrre calcare (carbonato di calcio) che permettono lo sviluppo di un substrato solido colonizzando rocce e fondali rocciosi, ma anche sabbiosi, poco illuminati tra i 25 e i 200 metri di profondità.

Le aree da monitorare devono essere preferibilmente individuate tra quelle indagate in precedenza nel programma di monitoraggio 2015-2017, privilegiando le aree Natura 2000 e quelle localizzate all'interno di Aree Marine Protette.

Nelle aree per le quali non si dispone di informazioni di dettaglio è necessario acquisire dati relativi alla natura e alla conformazione del substrato (**dati batimorfologici**) in modo da poterne successivamente ottenere una mappa tridimensionale (DTM). Questa mappa viene poi utilizzata per individuare le zone rocciose dove andare a verificare la presenza ed estensione dell'habitat coralligeno, per fornire una prima caratterizzazione ed evidenziare eventuali porzioni influenzate da attività antropiche.

L'acquisizione di dati bati-morfologici avviene mediante indagini con un ecoscandaglio multifascio (**multibeam**) oppure con un sonar a scansione laterale (**Side Scan Sonar**), su aree di dimensioni pari a 25 km². Entrambi gli strumenti funzionano trasmettendo impulsi sonori e consentono di ottenere una mappa tridimensionale molto accurata di una vasta area di fondale marino.

L'individuazione ed il monitoraggio dei popolamenti presenti in ciascuna area di indagine avviene tramite l'impiego di veicoli operati da remoto (**ROVs** - Remoted Operated Vehicles) in grado di acquisire foto o filmati in alta definizione. Fino alla profondità di 40 m, al rilievo mediante ROV, è possibile affiancare l'attività aggiuntiva e non obbligatoria di **rilievo fotografico georeferenziato** con operatore subacqueo. In questo modo è possibile studiare la condizione dell'habitat (abbondanza e condizione delle specie sessili e struttura dei popolamenti).

PRESENZA, ESTENSIONE E CONDIZIONE DELL'HABITAT CORALLIGENO

Frequenza di campionamento: annuale

Numero stazioni di campionamento: 3 siti di indagine per ogni area selezionata

Strumenti: Multibeam, Sonar a scansione laterale (Side Scan Sonar), ROV (Remotely Operated Vehicle)